



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione in videoconferenza del 6 aprile 2020

VISTO l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;

VISTO il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VERIFICATA la presenza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al finanziamento, ai sensi del D.P.C.M. 102/17;

VISTO che la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 richiede interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno degli Istituti Penitenziari;

CONSIDERATA la necessità di intervenire con urgenza per favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale ove possano essere alloggiati sia coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario;

VISTO l'Accordo del 26 luglio 2018 con la Conferenza delle Regioni e Province autonome ed in raccordo con gli interventi di inclusione sociale già programmati dalle Regioni e Province autonome;

VISTO l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;

VERIFICATA la sussistenza del numero legale previsto;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

l'approvazione del finanziamento di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), per l'allegato programma di interventi della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 in ambito Penitenziario, da imputare alla competenza per l'esercizio 2020 del conto *U.1.04.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e Province Autonome*, secondo la ripartizione finanziaria costituente parte integrante del programma, insieme al modello di presentazione del domanda di finanziamento.

E' istituita una commissione di valutazione delle proposte progettuali composta dal Presidente dr.ssa Sonia Specchia e dai componenti dr.ssa Roma Maria Lupo Ruggiero, dott.Luca Cicerelli e dott. Massimo Garofalo.

6 aprile 2020

Il Presidente
Gherardo Colombo



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Ai Signori Componenti della Cabina di regia
dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

E p.c. Al Signor Presidente della Conferenza
delle Regioni e Province Autonome

Al Signor Segretario Generale
della Conferenza delle Regioni

Al Signor Coordinatore
Commissione Politiche Sociali

Ai Signori Presidenti
dei Tribunali di Sorveglianza

Al Signor Presidente
Garante Nazionale dei diritti
delle persone detenute

Ai Signori Provveditori Regionali
Amministrazione Penitenziaria

Ai Signori Direttori degli Uffici
Interdistrettuali di Esecuzione
penale esterna

Ai Signori Direttori dei Centri
per la giustizia minorile

LORO SEDI

Oggetto: Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da COVID 19 negli Istituti Penitenziari.

§1. Premessa.

La situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 richiede interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia,

moltiplicando rapidamente il numero di persone colpite. Nelle carceri il rischio di contagio è molto elevato sia perché le persone vivono a stretto contatto tra loro, sia per le caratteristiche demografiche delle stesse, in quanto hanno in genere un maggiore carico di malattie e condizioni di salute peggiori rispetto alla popolazione generale e spesso affrontano una maggiore esposizione a rischi come fumo, scarsa igiene e debole difesa immunitaria, o prevalenza di malattie coesistenti, come virus trasmessi dal sangue, tubercolosi e disturbi da uso di sostanze stupefacenti.

Gli interventi fondamentali richiamati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità da intraprendere con immediatezza, sono quelli di: realizzazione di un partenariato socio-istituzionale per assicurare una pianificazione adeguata e specifica per la prevenzione del rischio di contagio in carcere, garantire gli standard di assistenza sanitaria, applicare misure di deflazione della popolazione detenuta, attraverso il ricorso a tutte le misure ammesse dal sistema penale e penitenziario (arresti domiciliari, misure alternative alla detenzione, rinvio obbligatorio o facoltativo dell'esecuzione della pena ex art. 146 e 147 c.p. etc.) al fine di assicurare maggiore distanziamento fisico in ambito penitenziario, assicurare il sostegno emotivo e psicologico attraverso un'adeguata informazione e favorendo maggiori contatti telefonici con i familiari, garantire un approccio sensibile al genere. Tra tutti gli interventi sopra menzionati la priorità viene data alle misure non detentive, come previsto in parte anche con l'art. 123 (*disposizioni in materia di detenzione di domiciliare*) del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, per ridurre il sovraffollamento penitenziario.

§2. Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza in ambito penitenziario e per favorire l'inclusione sociale delle persone in stato di detenzione.

È necessario porre in essere uno sforzo congiunto a livello interistituzionale per attuare misure efficaci di prevenzione e controllo delle infezioni nei luoghi di detenzione, attraverso interventi integrati e di sistema in modo da ridurre il rischio di contagio in ambito penitenziario.

Tenuto conto della collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, già sperimentata in termini più che positivi, in attuazione dell'Accordo stipulato con la Cassa delle Ammende il 26 luglio 2018 e della necessità di intervenire con urgenza per porre in essere misure efficienti ed efficaci nella lotta contro il COVID-19, si intende mettere a disposizione un finanziamento, complessivamente pari ad €5.000.000,00, per favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, ove possano essere alloggiati sia coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure

non detentive sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario.

Con la presente iniziativa si intende promuovere una programmazione condivisa degli interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 negli Istituti Penitenziari, in collaborazione con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per la giustizia minorile, in linea di continuità con quanto già in atto con l'Accordo citato ed in raccordo con gli interventi di inclusione sociale già programmati dalle Amministrazioni interessate e da realizzare nell'esercizio finanziario corrente.

Tanto premesso, si invitano codesti Enti a presentare specifiche proposte progettuali a valere sul bilancio della Cassa, concernenti le seguenti aree di intervento, in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale:

1. collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
2. presa in carico della persona con interventi trattamentali di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;
3. interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale in raccordo con i servizi sociali del territorio.

§3. Destinatari degli interventi.

Si specifica che i destinatari degli interventi, di cui ai punti 1, 2 e 3, sono da intendersi adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, che abbiano compiuto il 18°anno di età, anche se il reato è stato commesso nella minore età, **privi di risorse economiche, alloggiative, lavorative.**

§4. Spese ammissibili.

Nell'ambito del budget complessivo, così come ripartito per Regione e Provincia Autonoma, sono spese ammissibili quelle inerenti **i costi effettivamente sostenuti e documentati per la presa in carico, il collocamento alloggiativo, per il vitto, per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti, per il sostegno economico e sociale di ciascun soggetto destinatario dell'intervento, fino ad un contributo massimo di 20 euro giornaliero**, comprensivo di un sussidio giornaliero di modica entità al giorno, per ciascun destinatario dell'intervento per un periodo di 6 mesi e, comunque, non oltre il fine pena, nel limite finanziario previsto per la presente iniziativa, come da riparto allegato. Saranno ammissibili ulteriori spese correlate alla specificità di determinati interventi di reinserimento che dovranno essere opportunamente documentate e richieste nell'allegato 1 (modello di domanda di finanziamento), ai fini della valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende.

Le risorse finanziarie che non saranno utilizzate verranno assegnate alle Regioni/PP.AA. richiedenti in relazione al fabbisogno che sarà segnalato a seguito di richiesta della Cassa delle Ammende.

§5. Modalità di presentazione di proposte progettuali.

Le proposte progettuali dovranno indicare il numero dei destinatari, fabbisogno dell'utenza del territorio e le azioni che si intendono realizzare per i soggetti destinatari degli interventi, secondo quanto sopra richiesto, utilizzando il modello di presentazione della domanda (All.1).

Le domande di finanziamento recanti le proposte progettuali dovranno essere trasmesse alla Cassa delle Ammende, in via telematica e firmati digitalmente dal responsabile di progetto, entro e non oltre il 20 aprile 2020 al seguente indirizzo: cassa.ammende.dap@giustiziacert.it.

Nel modello per la presentazione delle domande di finanziamento dei progetti è prevista, oltre all'indicazione dei dati identificativi dell'Ente richiedente, anche la predisposizione di una relazione illustrativa nella quale è specificamente descritto il contenuto del progetto, nelle sue diverse articolazioni, i tempi, il luogo ed i mezzi necessari per la sua attuazione, oltre che la specifica descrizione delle spese che si intendono eseguire.

Deve, altresì, essere data specifica indicazione: del responsabile di progetto del soggetto proponente, dei dati anagrafici e del codice fiscale; dei dati contabili necessari per le modalità di finanziamento deliberato.

La partecipazione delle associazioni riconosciute ovvero iscritte fra gli enti ausiliari previsti dall'articolo 115 del D.P.R.309/90, nonché degli enti del terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17 dovrà essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica, anche attraverso la

coprogettazione, da espletare per l'eventuale scelta del soggetto attuatore di progetto o per la definizione del partenariato di progetto.

All'atto della ricezione della domanda, il Segretario Generale della Cassa delle Ammende designerà il responsabile del procedimento tra i funzionari in servizio presso la Cassa, che costituirà il punto di riferimento per il soggetto richiedente il finanziamento ai fini del completamento della fase istruttoria.

§ 5. Condizioni per la concessione del finanziamento.

La concessione del finanziamento è condizionata all'indicazione di un conto corrente bancario o postale, o di un conto di tesoreria, intestato al soggetto proponente che ha presentato la domanda.

La delibera di finanziamento adottata dal Consiglio deve, altresì, prevedere per il responsabile del progetto le seguenti prescrizioni, connesse all'erogazione del finanziamento: a) l'obbligo di comunicare immediatamente alla Cassa notizia del mutamento del responsabile del progetto con contestuale trasmissione dell'atto di nomina; b) l'obbligo di segnalare alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione dei progetti finanziati ai fini della necessaria autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, compresa ogni variazione del cronoprogramma; c) l'obbligo trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati attesi e al rispetto del cronoprogramma; d) l'obbligo di trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti in due soluzioni, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto, nonché all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma; e) l'obbligo di far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa.

L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento comporta la sospensione del finanziamento da parte del Consiglio e, nei casi gravi, la revoca.

Il finanziamento deliberato dal Consiglio è erogato con mandati di pagamento emessi dal Segretario Generale della Cassa e trasmessi alla Cassa Depositi e Prestiti che ne cura l'accreditamento ai responsabili dei progetti. **Sarà erogato un primo finanziamento pari al 70% all'atto della dichiarazione di inizio delle attività progettuali ed il saldo del 30% a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta e quietanzata, pari ad almeno il 60% dell'importo previsto, conseguentemente all'esito positivo dei controlli effettuati sul rendiconto e sulle**

correlate relazioni, così come disposto in sede di convenzione per la concessione del finanziamento.

Per informazioni sulla predetta procedura è possibile inviare una richiesta al seguente indirizzo: cassa.ammende.dap@giustizia.it o telefonare al n. 06 66591775 o al n. 3357247505.

Si allega il prospetto di ripartizione finanziaria e il modello per la presentazione della domanda di finanziamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Sonia Specchia

Riparto delle risorse stanziare dalla Cassa delle Ammende per il Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario, sulla base della ricognizione effettuata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in ordine ai detenuti senza fissa dimora presenti negli istituti penitenziari.

Regione/PP.AA.	Finanziamento Cassa delle Ammende
ABRUZZO	100.000,00 €
BASILICATA	30.000,00 €
CALABRIA	100.000,00 €
CAMPANIA	300.000,00 €
EMILIA ROMAGNA	410.000,00 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	50.000,00 €
LAZIO	515.000,00 €
LIGURIA	240.000,00 €
LOMBARDIA	900.000,00 €
MARCHE	80.000,00 €
MOLISE	60.000,00 €
PIEMONTE	450.000,00 €
PUGLIA	100.000,00 €
SARDEGNA	200.000,00 €
SICILIA	300.000,00 €
TOSCANA	350.000,00 €
TRENTINO ALTO ADIGE	
Provincia Autonoma di Trento	60.000,00 €
Provincia Autonoma di Bolzano	10.000,00 €
UMBRIA	140.000,00 €
VALLE D'AOSTA	130.000,00 €
VENETO	475.000,00 €
Totale	5.000.000,00 €



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA -

TITOLO DEL PROGRAMMA: <i>Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario</i>	
DURATA	
<i>eventuale cofinanziamento</i>	€
<i>Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende</i>	€

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente:.

Sede:

Indirizzo:

Telefono:

e-mail:

PEC:

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome:.

Sede:

Indirizzo:

Telefono:

e-mail:

3. Destinatari

Numero e tipologia:

4. Descrizione del progetto

5. Interventi previsti

collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.

collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento bisogni primari, vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi.

supporto ai destinatari per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito e per l'inclusione sociale.

6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa

--

7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1		
2		
3		
4		

8. Cronoprogramma

<i>FASI/ATTIVITÀ</i>	<i>Mese 1</i>	<i>Mese 2</i>	<i>Mese 3</i>	<i>Mese 4</i>	<i>Mese 5</i>	<i>Mese 6</i>

9. Risorse professionali impegnate

Professionalità	Ruolo	N.	Eventuali esperienze nel settore di intervento

10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

--

11. Risultati attesi.

--

1. PIANO FINANZIARIO

a) Spese per i destinatari (max € 20 al giorno pro capite)			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale
Presa in carico della persona			
alloggio			
accompagnamento			
sussidi			
altro			
Totale spese per i destinatari			
b) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Totale altre tipologie di spesa			
TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE			
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	Apporto		Importo
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			
% SUL TOTALE			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;
- a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:

- all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;
- all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
- f) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- h) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- i) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- j) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- k) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- l) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- n) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- o) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto